



Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione del sistema di accoglienza ed integrazione (SAI) della Città di Torino, Finanziamento ministeriale annualità 26/27/28 D.M. 53671/25, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017, del DM n. 72/2021 e della legge regionale n. 7/2024.

[CIG BC1CE18A0F]

[CUP SAI ORDINARI C19G25000600001]

[CUP SAI DMDS C19G25000610001]

[CUP SAI MSNA C11H25001570001]

Premessa

La Città di Torino ha da tempo promosso e sviluppato percorsi di co-programmazione e coprogettazione nell'ambito della promozione dell'inclusione sociale e del supporto alle fragilità sociali; in particolare, con deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019), la Città ha avviato il percorso di co-programmazione e coprogettazione con gli enti del privato sociale per l'infrastrutturazione del Piano Inclusione Sociale cittadino, un sistema integrato pubblico privato per l'inclusione, a sostegno dei percorsi di autonomia, rivolti alle persone e nuclei in situazione di fragilità sociale ed economica e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 151/2022 del 21 marzo 2022 è stata autorizzata la "Definizione di Linee Guida per il recepimento del D.M. 72 del 31 marzo 2021. Prima applicazione al Piano Inclusione Sociale cittadino e alla programmazione delle misure per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) Missione 5 "Inclusione e Coesione".

Relativamente agli interventi rivolti alle persone migranti, singoli e nuclei familiari, la Città aderisce, fin dal suo avvio, al Sistema nazionale di tutela dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, prima denominato SPRAR (e poi SIPROIMI) ed ora diventato "Sistema di Accoglienza e Integrazione" (SAI), estendendo progressivamente il suo impegno per lo sviluppo e il consolidamento di un sistema di accoglienza ed integrazione sociale rivolto ai richiedenti e titolari di protezione internazionale e alle altre categorie previste dalla normativa vigente.

L'adesione della Città a tali programmi è stata negli anni tradotta ed implementata attraverso interventi e servizi sviluppati in collaborazione con gli altri enti istituzionali ed in particolare attraverso il coinvolgimento degli enti del terzo settore.

Al fine di assicurare la creazione ed il rafforzamento di un sistema di accoglienza ed integrazione effettivamente fondato sulle reti di comunità e sempre più connesso con il sistema del welfare cittadino, la Città, a fronte delle continue modifiche dei percorsi di migrazione e dei profili dei bisogni, acquisita anche una specifica istanza di parte di enti del terzo settore, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 727 del 26/11/2024, ha disposto l'avvio di un procedimento di co-programmazione dedicato alla lettura dei bisogni della comunità di riferimento e degli interventi e delle modalità di realizzazione degli stessi. Con D.D. 4730/25 si è provveduto all'approvazione del documento finale del percorso di co-programmazione dedicato alle attività del Sistema Accoglienza Integrazione (S.A.I.) della Città, condiviso e messo a disposizione di tutti gli Enti coinvolti.

In considerazione degli importanti esiti del lavoro prodotto attraverso tale percorso di co-programmazione, la Città, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 730 del 02/12/2025, ha inteso procedere in questo ambito, in attesa della conferma della definizione dei finanziamenti nazionali, con un percorso di co-progettazione, avvalendosi degli strumenti previsti dal D. Lgs. n. 117/2017, del D.M. n. 72/2021 e della Legge Regionale n. 7/2024.

A seguito del Decreto del Ministro dell'Interno n. 53671 del 3/12/2025, con il quale sono stati approvati a livello nazionale i progetti in scadenza al 31.12.2025, ed autorizzati alla prosecuzione dal 1.1.2026 al 31.12.2028, con ammissione al finanziamento sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 270/2025 sono state aggiornate le indicazioni espresse nella DGC n. 730/25, confermando il ricorso alla procedura di coprogettazione attraverso Avviso pubblico.

Il presente Avviso ha ad oggetto l'avvio di un procedimento amministrativo, come tale necessariamente disciplinato dalle fonti normative richiamate in Premessa, in funzione di un'iniziativa innovativa dell'Amministrazione comunale, consistente nell'utilizzo della co-progettazione, quale forma di "Amministrazione condivisa", ai sensi del Codice del Terzo settore (CTS) e della legge regionale n. 7/2024, e come forma di innovazione sociale.

Il procedimento di co-progettazione, in quanto strumento previsto dal CTS, costituisce una delle forme di coinvolgimento attivo degli Enti di Terzo settore (ETS) iscritti nel RUNTS. L'obiettivo della Città di Torino è quello di confermare e sviluppare un clima di fiducia reciproca che favorisca la costruzione, nel medio-lungo periodo, di interventi complessi ed innovativi rivolti alla promozione della coesione sociale, che tengano conto del contributo di conoscenza, esperienza e qualità delle proposte progettuali apportabili dagli ETS.

L'auspicio è che mediante tale approccio si possano ulteriormente sviluppare le partnership per un sistema di alleanze tra gli attori interessati a co-progettare le attività del Sistema Integrazione Accoglienza (S.A.I.) sul territorio cittadino, così da elaborare e condividere una visione integrata e direzioni di sviluppo comuni, finalizzata al rafforzamento del sistema di rete integrata pubblico-pubblico e pubblico-privato dei servizi e degli interventi.

I soggetti interessati sono, pertanto, invitati all'approfondimento del contenuto dell'Avviso muovendo dalle finalità dell'iniziativa, nonché dalla peculiarità dello strumento della co-progettazione quale forma di partenariato fra enti pubblici ed ETS, chiamati a condividere uno scopo comune e ad attivare una collaborazione, mediante metodologia innovativa, orientata all'impatto sociale nei confronti della Comunità di riferimento.

Richiamate

- La D.G.C. 727 del 26/11/2024 con la quale la Città ha avviato il percorso di co-programmazione dedicato alle attività del Sistema Accoglienza Integrazione (S.A.I.) della Città di Torino;
- La D.D. 4730 del 31/07/2025 con cui è stato approvato il documento finale esito del percorso di co-programmazione;
- La D.G.C. 730 del 2/12/2025 con la quale la Città ha approvato l'avvio del percorso di co-progettazione dedicato alle attività del Sistema Accoglienza Integrazione (S.A.I.);

Considerato inoltre che:

- Con atto 757 del 15/12/2025 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento unico di programmazione (DUP);
- si evidenzia inoltre che la Città di Torino esercita le funzioni amministrative in materia di servizi alla persona e di accoglienza, ai sensi della vigente disciplina, statale e regionale.

Richiamata

- la Deliberazione della Giunta comunale n. 270 del 19/05/2026, reperibile al seguente link di collegamento <https://pubatti.comune.torino.it/coto/attistorico/atto/2688945/2688944>, che ha formulato l'indirizzo di attivare la procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione per l'individuazione di Enti di Terzo settore (ETS) partner, quali enti attuatori, per la realizzazione degli interventi e la gestione dei servizi relativi al sistema di accoglienza ed integrazione (SAI) della Città di Torino, oggetto del finanziamento ministeriale annualità 26/27/28, di cui al D.M. 53671/25, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017, del DM n. 72/2021 e della legge regionale n. 7/2024. Il presente avviso individua come esito della procedura di co-progettazione l'accreditamento quale modalità che incentiva l'inclusione e il rafforzamento della pluralità dell'individuazione dei partner.

Rilevato che

- l'art. 118, co. 4 Cost., introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

- l'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse

generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

- in particolare, l'art. 55, co. 3, prevede che *“la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)”*;
- inoltre, il co. 1 dell'art. 55 CTS a mente del quale *“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*.

Rilevato, ancora, che

- questa Amministrazione, quale **“Amministrazione procedente”** (d'ora in poi anche **“AP”**), fermo restando quanto previsto dalla legislazione di settore vigente e, in particolare dal DM 18 novembre 2019 e dai relativi atti attuativi, recuperabili al seguente link <https://www.retesai.it/wp-content/uploads/2020/07/Decreto-del-Ministro-dell'Intero-del-18-novembre-2019.pdf> intende attivare un partenariato con **enti di Terzo settore** (in avanti anche solo **“ETS”**) per la **co-progettazione**, nella modalità dell'**accreditamento**, ai sensi dell'art. 55, c. 4 CTS, dei servizi e degli interventi relativi al **sistema di accoglienza ed integrazione (SAI) della Città di Torino, di cui al finanziamento ministeriale annualità 26/27/28, D.M. 53671/25**;
- ai sensi dell'art. 5 del più volte richiamato CTS, l'**accoglienza umanitaria** e l'**integrazione sociale dei migranti** rientrano (c. 1, lett. r) fra le **“attività di interesse generale”**;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, al DM n. 72/2021 e agli articoli 11 e 12 della LR 7/2024, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, co. 4, Cost.;
- questa Amministrazione ritiene funzionale alla cura degli interessi pubblici rappresentati, anche in ragione delle specifiche finalità dell'istituto della co-progettazione, consentire a soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta, nella forma del coinvolgimento da parte degli ETS partecipanti al procedimento di co-progettazione e nei limiti stabiliti dal presente Avviso e dai relativi atti.

Considerato, da ultimo, che

- questa Amministrazione, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-progettazione;
- gli atti della procedura di co-progettazione sono stati predisposti in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS, dal DM n. 72/2021 e dalla legge regionale n. 7/2024 e, segnatamente, in ordine:
 - alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
 - alla permanenza in capo all'Amministrazione procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - al rispetto dei principi del procedimento amministrativo, e in particolare di parità di trattamento, e del giusto procedimento.

Visti

- l'art. 118, co. 4, Cost.;
- la disciplina in materia di sistema di accoglienza e di integrazione e, in particolare, il DM 18 novembre 2019 e la relativa regolamentazione attuativa, prassi e modulistica;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge n. 106/2016;
- il D.lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il DM n. 72/2021;
- la legge regionale n. 7/2024;
- l'art 6 del D.lgs. n. 36/2023;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- le Linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- gli atti richiamati in premessa;
- la determina n. 3960 del 01/07/2026 di avvio del procedimento e di approvazione degli atti della presente procedura.

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **Accreditamento:** la modalità di declinazione del procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, c. 4, CTS. Il presente avviso individua l'accreditamento quale modalità che incentiva il coinvolgimento di una pluralità di enti interessati e disponibili a collaborare con le proprie progettualità in partnership con la Città di Torino. L'accreditamento, quindi, non viene inteso quale procedura di selezione ma come forma di co-progettazione che incentiva l'inclusione ed il rafforzamento della pluralità nell'individuazione e nel coinvolgimento dei partner nella definizione di un progetto unitario; tale procedura di coprogettazione, meglio delineata oltre al punto 7 del presente avviso, esiterà pertanto in una convenzione/patto di accreditamento;
- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che, ai sensi dell'art. 12, c. 1, lett. b, n. 4), LR n. 7/2024, in qualità di *sostenitori, finanziatori o partner di progetto*, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali rispetto alle attività "principali" messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** la Città di Torino, quale ente titolare dei progetti ammessi a finanziamento ministeriale e che cura l'indizione e la conclusione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti, denominato "patto di accreditamento", in ragione della specifica modalità di attivazione della procedura di co-progettazione;
- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione e la cui proposta progettuale sia stata valutata come la più rispondente alle finalità della procedura, secondo quanto stabilito dall'Avviso;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, unitamente agli eventuali altri enti, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente;
- **Piano economico di progetto:** parte della proposta progettuale, descrittiva delle risorse finanziarie e non finanziarie indicate quale forma di compartecipazione degli ETS, ai sensi dell'art. 11, c. 3 LR n. 7/2024, nonché delle spese rimborsabili, nel rispetto della disciplina in materia di sistema di accoglienza e di integrazione, compresa la Manualistica in tema di rendicontazione;

- **Procedura di co-progettazione:** procedura non competitiva e ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS con i quali attivare il rapporto di partenariato;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **SAI:** sistema di accoglienza e di integrazione, ai sensi della disciplina statale di settore e, in particolare, del DM 18 novembre 2019 e della relativa regolamentazione attuativa;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **Valutazione di impatto sociale (VIS):** la valutazione e la misurazione degli impatti sociali generati dalle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto agli obiettivi individuati, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con DM 23 luglio 2019.

2. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura, da parte degli Enti del Terzo settore (ETS) a presentare domanda di partecipazione alla procedura di evidenza pubblica di co-progettazione del sistema di accoglienza ed integrazione (SAI) della Città di Torino. La **domanda di partecipazione/dichiarazione sostitutiva** verrà redatta sulla base del **modello** allegato al presente Avviso [**Allegato n. 1 – Istanza di partecipazione**].

3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

La presente procedura ha per oggetto la realizzazione degli interventi e la gestione dei servizi relativi al sistema cittadino di accoglienza e di integrazione, nel rispetto della disciplina statale di settore, in coerenza con gli esiti del procedimento di co-programmazione ad istanza di parte, svolto dall'AP, e in attuazione della Delibera di Giunta comunale n. 270/2026, richiamate in Premessa.

In particolare, la co-progettazione è finalizzata alla definizione, organizzazione e realizzazione degli interventi del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) rivolti ai beneficiari delle categorie Ordinari, DMDS (Disagio Mentale e Disagio Sanitario) e MSNA, con specifico riferimento alle seguenti azioni suddivise in specifiche aree:

AREA 1 - ACCOGLIENZA

- accoglienza residenziale dei beneficiari della categoria Ordinari, mediante strutture e alloggi messi a disposizione dagli enti partecipanti al percorso di coprogettazione, strutture e alloggi messi a disposizione dalla Città di Torino e percorsi di accoglienza in famiglia;
- accoglienza residenziale dei beneficiari della categoria DMDS, mediante strutture e alloggi messi a disposizione dagli enti partecipanti al percorso di coprogettazione;

AREA 2 - ATTIVITA' TRASVERSALI ALL'ACCOGLIENZA

- realizzazione delle attività trasversali all'accoglienza rivolte ai beneficiari delle categorie Ordinari e DMDS, comprendenti l'accoglienza e l'informazione attraverso lo Sportello SAI, l'orientamento e il supporto legale, l'assistenza e il sostegno psicologico, gli interventi di apprendimento della lingua italiana e le misure di integrazione e inclusione;
- realizzazione delle attività trasversali all'accoglienza rivolte ai beneficiari della categoria MSNA, comprendenti l'orientamento e il supporto legale, la tutela psico-sociosanitaria e l'orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;

AREA 3 - AZIONI DI SISTEMA, NETWORKING, MONITORAGGIO, COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

- realizzazione delle azioni di sistema rivolte ai beneficiari delle categorie Ordinari, DMDS e MSNA, finalizzate al networking territoriale, al monitoraggio degli interventi, alla comunicazione e alla sensibilizzazione della cittadinanza sui temi dell'accoglienza, dell'inclusione e della coesione sociale.

Le azioni oggetto di coprogettazione sopra descritte trovano specifica e più dettagliata elaborazione nelle schede inserite nell'Allegato denominato "Schede tecniche" [**Allegato n. 4**].

La presente procedura ha ad oggetto una progettualità di "tipo unitario" e ciò in ragione dei seguenti principi e fattori, di cui l'Amministrazione intende tener conto:

- a) il bilanciamento fra l'interesse pubblico alla promozione del principio di massima partecipazione alla procedura da parte di tutti gli ETS interessati, compresi quelli di minore strutturazione e/o di esperienza curriculare, e la copertura dei posti, ammessi a finanziamento ministeriale, compresi gli eventuali posti "in ampliamento", secondo standard omogenei per tutto il territorio cittadino;
- b) l'eterogeneità delle aree di intervento e la presenza di attività ed interventi di tipo "trasversale";
- c) l'attuazione dell'indirizzo politico, di cui alla richiamata Delibera di Giunta comunale, in ordine alla logica "inclusiva" degli ETS interessati, anche alla luce della co-programmazione ad istanza di parte, che rischierebbe di essere limitata e/o condizionata con una modalità di co-progettazione "a valle", di cui al DM n. 72/2021, essendo piuttosto preferibile, per le finalità della procedura, una modalità di co-progettazione "a monte", nei termini e con le modalità meglio indicate nel successivo art. 7.

Inoltre, questa Amministrazione procedente intende valorizzare le peculiarità ed il regime giuridico proprio delle diverse forme di ETS, di cui il Codice del Terzo settore fornisce per la prima volta in Italia una definizione unitaria (art. 4 CTS).

Premesso quanto sopra, è ammessa la candidatura, anche nella forma di domanda unitaria, di proposte progettuali compartecipate dalle diverse forme di ETS previste dal Codice; per le stesse ragioni, è consentita la cooptazione, da parte degli ETS partecipanti, anche di eventuali soggetti terzi e diversi dagli ETS per attività secondarie e strumentali a quelle principali, svolte dai medesimi ETS, e senza che venga alterata la natura non lucrativa dell'attività di collaborazione. Tali collaborazioni rilevano ai fini della valutazione della rete.

Si specifica che i soggetti terzi e diversi dagli ETS eventualmente coinvolti in attività secondarie e strumentali a quelle principali tese a migliorare la proposta progettuale non potranno essere destinatari di alcun trasferimento finanziario diretto da parte della Città.

Conseguentemente, si terrà conto, anche ai fini della rendicontazione delle attività, della c.d. natura imprenditoriale degli ETS (a titolo esemplificativo, cooperative sociali e loro consorzi, imprese sociali) i quali, come precisato dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 72/2022, svolgono attività economica in forma non lucrativa, ma non gratuita, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 4) e 8) del CTS e, per quanto riguarda le imprese sociali, ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 112/2017.

Analogamente, si terrà conto del regime giuridico proprio dei c.d. ETS “non imprenditoriali” (a puro titolo esemplificativo, APS, ODV, enti morali e religiosi), che operano in regime di *gratuità*, nei termini precisati nel DM n. 72/2021.

Inoltre, al fine di perseguire obiettivi di efficacia delle azioni messe in campo dal partenariato, sin d'ora si precisa che la co-progettazione avrà natura “circolare”, nel senso che il Tavolo di co-progettazione sarà riattivato dall'Amministrazione nel corso del rapporto di collaborazione con gli sulla base della condivisione fra le Parti, con particolare riguardo sia ad eventuali provvedimenti ministeriali sopravvenuti, che per ipotesi di rimodulazione legittima del progetto, nel rispetto del più volte richiamato DM 18 novembre 2019 e nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso e dai relativi allegati.

A tal riguardo, si specifica che come disposto dalla già richiamata Deliberazione della Giunta Comunale n. 270 del 19/05/2026, l'Amministrazione ha aderito alla possibilità di ampliamento della capacità progettuale del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) e si riserva, altresì, la facoltà di procedere ad eventuali ulteriori ampliamenti, incrementi dei posti finanziati o attivazioni di nuovi servizi e azioni progettuali che dovessero essere autorizzati e finanziati dal Ministero competente. In tali ipotesi, l'Amministrazione potrà procedere alla riapertura del tavolo di coprogettazione con il partenariato selezionato nell'ambito della presente procedura, ai fini della definizione di eventuali integrazioni, rimodulazioni o estensioni progettuali, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, partecipazione, proporzionalità e pubblicità.

Infine, sia con riferimento alla proposta progettuale delle attività da co-progettare e da co-gestire nel periodo di durata del richiamato rapporto collaborativo, che nel periodo successivo, questa Amministrazione assume come elementi “qualificanti”:

- a) il ruolo attivo che l'Amministrazione dovrà svolgere all'interno di una *governance* "plurale", anche per come risultante dalle proposte progettuali presentate dagli ETS;
- b) la riconducibilità della presente procedura a quanto contenuto nella Raccomandazione europea sull'economia sociale del 27 novembre 2023 (1), con particolare riguardo all'uso strategico dei contratti, alla promozione dell'attività svolta dagli attori dell'economia sociale, incluse le imprese sociali, nonché l'assunzione della logica dell'impatto;
- c) la possibilità per l'Amministrazione di coinvolgere altri enti ed istituzioni pubbliche, nelle forme previste dall'ordinamento, per sostenere il nascente rapporto di collaborazione, in una dimensione di ruolo "abilitante" degli enti pubblici, nonché – in modo condiviso con gli ETS partner – ulteriori soggetti privati per la realizzazione di attività ed interventi secondari e strumentali a quelli "principali" sviluppati dagli ETS medesimi, in adesione ad una dimensione "ecosistemica" dell'Amministrazione condivisa.

4. DURATA E RISORSE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno per un primo periodo di **25 (venticinque) mesi, dal 1/12/2026 al 31/12/2028**.

Decorso il primo periodo di efficacia delle Convenzioni, si potrà procedere – a seguito della positiva valutazione dell'Amministrazione dell'attività di collaborazione, del possesso da parte degli ETS dei requisiti previsti dall'Avviso nonché della prosecuzione del finanziamento dedicato – con la sottoscrizione di un atto integrativo delle Convenzioni per la realizzazione delle attività di progetto per il periodo massimo di ulteriori 24 (ventiquattro) mesi, nei termini che saranno condivisi dalle Parti e declinati nelle proposte progettuali co-progettate negli ultimi due mesi del primo periodo di collaborazione e che saranno allegate al richiamato atto integrativo delle Convenzioni.

Per le ragioni appena indicate, non sono ammesse proroghe delle attività di cui alle Convenzioni.

In ragione della peculiarità del rapporto collaborativo tipico della co-progettazione e della conseguente compartecipazione delle risorse, a vario titolo, indicate nei rispettivi documenti (Avviso e relativi Allegati per quanto riguarda l'AP, nonché proposte progettuali e piano economico di progetto per gli ETS), nonché della reciproca co-responsabilizzazione, l'Amministrazione metterà a disposizione – quali somme oggetto di trasferimento, ai sensi dell'art. 12 della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. – le seguenti **risorse economiche** come più precisamente dettagliate nell'**Allegato n. 8 – Aree e risorse**, riferite ad ogni annualità di competenza in ragione della distribuzione temporale delle attività:

¹ La Raccomandazione europea può essere consultata al seguente link di collegamento https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:C_202301344.

- a) Risorse economiche oggetto di trasferimento così suddivise:
1a annualità dal 01/12/2026 al 31/12/2026: euro 892.502,00 €
2a annualità dal 01/01/2027 al 31/12/2027: euro 10.710.025,00 €
3a annualità dal 01/01/2028 al 31/12/2028: euro 10.710.025,00 €
per un totale di 22.312.552,00 € a titolo di contributi economici complessivi, in relazione alle aree di intervento, come meglio indicato nella scheda allegata in riferimento ad ogni annualità [**Allegato n. 8 – Aree e risorse**]
- b) gli immobili di proprietà pubblica, come da relativa scheda allegata comprensiva di schema di disciplinare e delle planimetrie [**Allegato n. 6 – Scheda immobili di proprietà pubblica**].

Si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso in conseguenza della natura peculiare del rapporto di collaborazione, non sinallagmatico, attivato con gli ETS.

L'Amministrazione potrà disporre la concessione di un anticipo iniziale del contributo del 40% dell'importo annualmente riconosciuto, nonché l'erogazione di una successiva tranche intermedia pari al 35% del medesimo importo annuale.

L'erogazione delle tranche di anticipo è subordinata all'avvio delle attività, alla presentazione di un cronoprogramma operativo, all'apertura del conto corrente dedicato.

L'erogazione delle successive tranche intermedia è subordinata alla presentazione di apposita istanza da parte degli enti attuatori, sulla base dell'effettivo andamento delle attività progettuali e alla ricezione di una prima tranche di rendicontazione sulla base delle scadenze comunicate dall'Amministrazione nella gestione del progetto.

Il conclusivo saldo del 25% dell'importo annualmente riconosciuto sarà erogato previa presentazione di idonea rendicontazione e riparametrato sulla base delle spese ritenute ammissibili successivamente alle verifiche del Revisore contabile indipendente, di norma effettuate nella metà dell'anno successivo rispetto all'anno di competenza rendicontato.

Al fine di sostenere l'avvio delle attività partenariali degli ETS e tenuto conto della limitata durata delle azioni progettuali nel corso della prima annualità, la prima tranche di contributo sarà composta dall'importo riconosciuto per la prima annualità e dall'anticipo pari al 40% dell'importo riconosciuto per la seconda annualità.

A partire dalla seconda annualità progettuale l'erogazione del saldo avverrà successivamente alle verifiche del Revisore contabile indipendente e riparametrato sulle spese effettivamente riconosciute.

Tali modalità di gestione riceveranno ulteriori specifiche e potranno essere oggetto di integrazioni nella futura Convenzione, ad esito dei tavoli di co-progettazione.

Qualora necessario per garantire la corretta attuazione delle azioni progettuali, l'Amministrazione potrà altresì procedere a compensazioni e recuperi anche mediante rimodulazione degli anticipi relativi alle annualità successive.

In presenza di circostanze eccezionali, non dipendenti da fatto o volontà delle parti, debitamente motivate e compatibilmente con le disposizioni vigenti e con le esigenze di conclusione del progetto, potrà inoltre essere valutato l'utilizzo, da parte degli Enti, di risorse già ricevute nelle precedenti tranche ma non spese. La presente ipotesi non costituisce modifica sostanziale.

Al fine di incentivare il reperimento di risorse ulteriori, facendo leva sul partenariato pubblico-privato sociale attivato ad esito della presente procedura, sin da ora si precisa – che entro la percentuale del 25% rispetto al valore complessivo della presente procedura – non sarà riaperta la procedura ad evidenza pubblica, beninteso a fronte del possesso dei requisiti da parte degli ETS. Le parti congiuntamente definiranno termini e modalità dell'utilizzo delle risorse aggiuntive.

Si precisa, altresì, che la procedura riconosce e valorizza gli ETS partecipanti alla luce del loro regime giuridico, pertanto prevedendo, ai fini della rendicontazione di cui al successivo art. 11 (*Monitoraggio e rendicontazione*), specifiche previsioni a seconda della natura imprenditoriale o meno dei soggetti partner, anche alla luce di quanto statuito dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 3082/2026.

Per quanto riguarda gli immobili, di proprietà comunale e, comunque, nella disponibilità dell'Amministrazione comunale, meglio indicati nell'allegata scheda, al fine di garantire il rispetto del principio della parità di trattamento, unitamente a quello di valorizzazione del patrimonio pubblico, fermo restando quanto previsto dalla Delibera di Giunta comunale n. 270/2026 (in particolare, a pagina 5), gli ETS nella domanda di partecipazione specificano se intendono partecipare beneficiando dell'apporto comunale dei richiamati immobili pubblici.

In ragione della specifica modalità di svolgimento della procedura di co-progettazione, quale accreditamento, ai sensi dell'art. 55, c. 4, CTS e quale progettualità "unitaria", in ogni caso la messa a disposizione dei predetti immobili pubblici sarà oggetto delle sessioni dei tavoli di co-progettazione, oltre che della valutazione delle rispettive proposte progettuali.

Gli ETS comparteciperanno nei termini dell'art. 11, comma 3, della richiamata legge regionale n. 7/2024, che dispone che "nell'ambito dei procedimenti di co-progettazione gli enti del Terzo settore possono concorrere alla realizzazione degli interventi mediante l'apporto di risorse economiche, materiali e immateriali".

In ragione delle peculiarità del rapporto di co-progettazione, sulla base di quanto disposto dalla normativa regionale n. 7/2024, ed in coerenza con i principi del DM 72/2021, è previsto che l'apporto complessivo di compartecipazione di risorse economiche, materiali ed immateriali assicurato dagli Enti del Terzo Settore sia rappresentato e valorizzato nelle proposte progettuali. Tale componente di compartecipazione sarà oggetto di valutazione in riferimento alla qualità della proposta progettuale.

Eventuali spese indicate come apporto di compartecipazione non devono essere remunerate con altri finanziamenti erogati dal Comune di Torino a qualsiasi titolo. Nella proposta progettuale dovranno pertanto essere chiaramente identificabili le risorse aggiuntive (risorse umane, strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc..) che il soggetto proponente intende mettere a disposizione. Inoltre, qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi; dovrà essere indicato, per ciascuna delle attività proposte, il soggetto attuatore.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura attiverà dei partenariati funzionali alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della stessa con i corrispondenti ETS partners "accreditati, quali "enti attuatori", ai sensi dell'art. 10 del DM 18 novembre 2019.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, elaborati, da una parte, tenendo conto dell'esigenza di tutelare l'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente oggetto all'indicata procedura, dall'altro, di garantire il rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, nonché quello – già richiamato – della massima partecipazione.

5.1. Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dalla disciplina vigente in materia di contratti pubblici, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibili;
- b) non versare nei confronti dell'Amministrazione procedente in alcune delle ipotesi di conflitto di interesse previste dall'art. 6-bis, l. n. 241/1990;
- c) insussistenza di situazioni di morosità nei confronti della Città (cumulando tutte le posizioni, verificabili mediante gli strumenti informatici di consultazione on line messi a disposizione da SORIS), ai sensi della DCC n. 192 del 29 marzo 2022;

I requisiti di ammissibilità soggettivi devono essere posseduti da tutti i partner beneficiari di contributo pubblico.

- d) iscrizione nel RUNTS [*per gli ETS*];
- e) iscrizione nel corrispondente registro/albo [*per eventuali soggetti terzi, diversi dagli ETS iscritti nel RUNTS, quali membri delle aggregazioni costituenti e per la realizzazione di attività e servizi secondari e strumentali rispetto a quelli "principali" indicati dagli ETS partecipanti*].

5.2. Requisiti di idoneità tecnico-professionale

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 10, c. 2, DM 18 novembre 2019, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti di "idoneità tecnico-professionale" consistente nell'avere un'esperienza almeno biennale e consecutiva nell'ultimo quinquennio in relazione alle aree di intervento ("Area 1": *Accoglienza*; "Area 2": *Servizi trasversali all'accoglienza*, "Area 3": *Azioni di sistema: networking, monitoraggio, comunicazione e sensibilizzazione*) e in relazione al numero di posti per i quali gli ETS intendono accreditarsi.

In particolare:

- in relazione all'AREA 1, esperienza almeno biennale e consecutiva nell'ultimo quinquennio nell'accoglienza degli stranieri con l'indicazione del tipo di servizio e del relativo periodo di attività. In caso di partecipazione in composizione plurisoggettiva i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti cumulativamente dagli ETS;
- in relazione all'AREA 2, esperienza almeno biennale e consecutiva nell'ultimo quinquennio nei servizi dedicati agli stranieri con l'indicazione del tipo di servizio e del relativo periodo di attività. In caso di partecipazione in composizione plurisoggettiva i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti cumulativamente dagli ETS;
- in relazione all'AREA 3, esperienza almeno biennale e consecutiva nell'ultimo quinquennio in relazione alle attività/servizi coerenti con i contenuti specifici declinati nella Scheda Tecnica dell'Area 3 (vedi **Allegato n. 4 – Schede tecniche**), con l'indicazione della tipologia del relativo periodo di attività. In caso di partecipazione in composizione plurisoggettiva i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti cumulativamente dagli ETS.

In riferimento alle tre Aree, qualora gli ETS nell'ambito delle rispettive proposte prevedano l'utilizzo della **valutazione di impatto sociale (VIS)**, ai sensi dell'articolo 7 della 106/2016 e delle relative Linee Guida ministeriali, è richiesta esperienza documentata in materia di valutazione di impatto sociale (VIS). Il predetto requisito, derivante dalla facoltà di utilizzo della VIS, potrà essere assolto anche mediante affidamento di incarico in favore di professionisti, società, enti ed istituzioni di ricerca con specifica competenza ed esperienza in materia di VIS.

Il mancato possesso dei requisiti elencati comporta l'esclusione dalla relativa procedura di co-progettazione.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere desunto dallo Statuto ovvero da altro atto in possesso dei soggetti interessati, nonché oggetto di autodichiarazione resa dal legale rappresentante del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

Si precisa che il possesso del requisito dell'esperienza, alla data di presentazione della domanda relativamente all'importo complessivo della co-progettazione, come risultante dall'incremento delle risorse, pubbliche e private, per la misura massima del 25%, ai sensi del precedente art. 4, del presente Avviso, non determina la riapertura della procedura ad evidenza pubblica, essendo stato assolto con il presente Avviso il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento.

In analogia al paragrafo precedente e ai sensi del precedente art. 4 del presente Avviso, resta inteso che tale possibilità di incremento delle risorse è riferibile anche all'utilizzo da parte del partenariato di ulteriori finanziamenti derivanti dall'ampliamento dei posti SAI disposto dal Ministero competente.

Resta in ogni caso in capo all'Amministrazione la piena facoltà di determinarsi diversamente in ordine alle valutazioni e alle conseguenti procedure amministrative.

I requisiti degli ETS partecipanti all'interno di una aggregazione costituenda possono essere autodichiarati applicando quanto specificatamente previsto dal seguente **articolo 6** (*Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva*).

6. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti indicazioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti. Si precisa che, al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi a carico degli ETS, è possibile formalizzare il richiamato mandato mediante scrittura privata autenticata;
- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti cumulativamente dagli ETS;
- c) la partecipazione di soggetti diversi da ETS potrà avvenire nei limiti e nelle modalità stabilite dal presente Avviso e, comunque, quali componenti dell'aggregazione costituenda e per la realizzazione di **attività e servizi secondari e strumentali a quelli "principali" riferibili agli ETS medesimi.**

7. FASI E MODALITA' DELLA PROCEDURA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola in **tre (3) fasi**.

7.1. Manifestazione di interesse [PRIMA FASE]

Gli interessati dovranno – a pena di esclusione – presentare a mezzo PEC posta elettronica certificata al seguente recapito: amministrazione.us@cert.comune.torino.it entro e non oltre le ore 12:00 del 24/07/2026, la seguente documentazione:

A) istanza di partecipazione/dichiarazione sostitutiva, redatta sulla base del modello, allegato al presente Avviso [**Allegato n. 1 – Istanza di partecipazione**]

B) proposta progettuale, oggetto di successiva valutazione in ordine alla idoneità a partecipare ai successivi Tavoli di co-progettazione, elaborata sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione [**Allegato n. 2 – Format Proposta Progettuale**]

C) **Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del proponente/capofila sottoscriventi l'istanza** [N.B.: *il predetto adempimento non è richiesto a fronte della sottoscrizione dell'istanza mediante firma digitale*].

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: **“Procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione del sistema di accoglienza ed integrazione (SAI) della Città di Torino, CIG BC1CE18A0F”**

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

- ◆ Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento procederà, con apposito atto, alla nomina della Commissione intesa come organismo collegiale perfetto che produrrà nel corso dei lavori un giudizio sintetico e unanime.
- ◆ Dopo la nomina della Commissione, il Responsabile del procedimento unitamente alla Commissione verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

- ◆ Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento unitamente alla Commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali (Allegato n. 2), allegate alle domande di partecipazione, ai fini dell'eventuale ammissione ai Tavoli di co-progettazione.

A tale proposito, le relative operazioni di verifica sono verbalizzate e si concluderanno con un giudizio sintetico di “**idoneità**” o di “**non idoneità**”.

- ◆ A questo punto, il RUP conclude la prima fase con la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura (in conseguenza della riscontrata regolarità formale delle domande di partecipazione e dell'accertata “idoneità” degli ETS a partecipare ai Tavoli di co-progettazione).

Terminata la fase di istruttoria il Responsabile del procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

7.2. Tavoli di co-progettazione [SECONDA FASE]

L'Amministrazione – a fronte delle finalità della procedura, meglio indicate in Premessa – ritiene coerente la scelta della modalità della co-progettazione c.d. “*a monte*”, ai sensi del richiamato DM 72/2021, reperibile al seguente link <https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2021/DM-72-del-31032021.pdf>.

Pertanto, il RUP, assistito dalla Commissione di valutazione e da personale tecnico e amministrativo individuato e dai soggetti facilitatori, ove incaricati per lo svolgimento dei Tavoli di co-progettazione, avvierà le attività di co-progettazione, che potranno svolgersi in una o più sessioni.

Le indicazioni operative relative alle modalità di gestione, le date e il luogo dei Tavoli di co-progettazione saranno comunicate per tempo ai partecipanti dall'Amministrazione.

A conclusione dell'ultima sessione dei Tavoli di co-progettazione il RUP prende formalmente atto del verificarsi di una fra le seguenti ipotesi:

- elaborazione condivisa di una proposta “unica” e/o impegno a formalizzarla** da parte degli ETS partecipanti;
- elaborazione di più proposte “unitarie”** da parte degli ETS partecipanti ⁽²⁾;

² Per “proposte unitarie” si intendono le proposte – costituite da più parti, elaborate da ETS, singoli e associati, fra loro coordinate e coerenti con le finalità dell'Avviso – comprensive di un piano economico di progetto “unitario”, descrittivo della modulazione delle risorse, pubbliche e private.

- c) **mancata elaborazione di proposte (“unica” o “unitarie”)** per alcune o tutte le aree di attività indicate nel presente Avviso.

Nell'ipotesi **sub a) e sub b)**, gli ETS partecipanti presenteranno la proposta progettuale attraverso la predisposizione dei seguenti allegati, da considerarsi parte integrante della proposta:

- **Allegato n. 2 – *Format Proposta Progettuale***, al fine di dettagliare la proposta “unica” o “unitaria”
- **Allegato n. 3 – *Figure professionali proposte dall'Ente partecipante***, debitamente compilato
[NB: In riferimento all'Area 1 e all'Area 2 sarà cura dell'Ente partecipante compilare l'apposito **Allegato 3 – *Figure professionali proposte dall'Ente partecipante***. In riferimento all'Area 3 sarà cura dell'Ente partecipante presentare i CV del personale proposto. Tale documentazione è da considerarsi parte integrante della proposta progettuale]
- **CV (*Curricula Vitae*)** del personale proposto per le azioni di sistema, networking, monitoraggio, comunicazione e sensibilizzazione [**solo per i partecipanti all'Area 3**]
- **Allegato n. 5 – *Format Proposta Piano Economico***, debitamente compilato come da note alla compilazione inserite nel format
- **Allegato n. 9 – *Dichiarazione sulle strutture abitative***, da ritenersi parte integrante della documentazione di partecipazione qualora si intenda presentare domanda di partecipazione per l'AREA 1 – ACCOGLIENZA, specificatamente alle sezioni A.1, e B.1, Accoglienza residenziale in strutture o alloggi messi a disposizione dagli enti partecipanti per Categoria Ordinari e DMDS

NB: In riferimento a tali alloggi, il proponente dichiara e si impegna a garantirne la piena e immediata disponibilità per l'attuazione delle azioni progettuali previste a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione e per l'intera durata della stessa.

- **Allegato n. 11 – *Attestato di avvenuto sopralluogo per gli alloggi della Città***, solo per i partecipanti all'azione progettuale dell'AREA 1 – ACCOGLIENZA – A.2 Accoglienza residenziale in strutture messe a disposizione dalla Città
- **Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del/i proponente/i o capofila sottoscrittenti l'istanza** [N.B.: il predetto adempimento non è richiesto a fronte della sottoscrizione dell'istanza mediante firma digitale].

Nell'ipotesi **sub a)** [**proposta “unica”**] la Commissione procede comunque alla valutazione a garanzia della terzietà di giudizio e affinché la proposta, sviluppata nei tavoli di co-progettazione, sia ritenuta meritevole di accoglimento rispetto ai criteri di valutazione, nel rispetto del successivo articolo 8 (*Criteri di valutazione*).

In caso di valutazione positiva della Commissione, il RUP conclude la procedura mediante atto sostitutivo di provvedimento, ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 241/1990.

La procedura sopra descritta si applica anche all'ipotesi **sub b)** [**proposte “unitarie”**].

Qualora si verifichi l'ipotesi **sub c)** [**mancata elaborazione di proposte (unica e “unitarie”)**] il RUP avvia la TERZA FASE.

7.3. Valutazione delle proposte progettuali (PP) [TERZA FASE].

Fatte salve le ipotesi di cui alle lettere *a)* e *b)* e verificatasi ipotesi *c)* del precedente paragrafo 7.2, gli ETS ammessi ai Tavoli di co-progettazione sono formalmente invitati a presentare **proposte progettuali definitive** entro termini che verranno definiti e comunicati dall'Amministrazione procedente in relazione all'andamento della procedura e dei tavoli di co-progettazione.

Tale proposta progettuale sarà costituita dai sopra menzionati allegati (vedasi paragrafo 7.2). In tale fase la proposta progettuale potrà essere ulteriormente sviluppata, integrata e dettagliata da parte degli enti partecipanti rispetto alla proposta iniziale, sulla base del percorso e degli approfondimenti emersi nel corso dei tavoli di co-progettazione.

La valutazione della proposta progettuale è demandata alla richiamata Commissione (precedente paragrafo 7.1) intesa come organismo collegiale perfetto che produrrà nel corso dei lavori un giudizio sintetico e unanime, utilizzando i **criteri di valutazione** di cui al successivo **art. 8** (*Criteri di valutazione*). In tale fase della procedura la valutazione delle proposte progettuali avverrà utilizzando i criteri di valutazione dettagliati nell'**Allegato n. 7 – Criteri di valutazione** e si tradurrà nell'attribuzione di un punteggio complessivo espresso in centesimi.

N.B.: La proposta progettuale dovrà indicare la ripartizione delle attività di interesse generale fra i membri delle eventuali aggregazioni costituenti, specificando altresì le eventuali attività, secondarie e strumentali, di soggetti terzi diversi dagli ETS.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione intesa come organismo collegiale perfetto valuterà le **proposte progettuali (PP)** utilizzando i **criteri di valutazione** meglio specificati nella scheda allegata [**Allegato n. 7 – Criteri di valutazione**] producendo nel corso dei lavori un giudizio sintetico e unanime.

9. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

Ferme restando le ipotesi di cui alle precedenti lettere a) [proposta unica] e b) [proposte unitarie, anche parziali] del paragrafo 7.2), la procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'elaborazione dei progetti definitivi (PD), presentati dagli ETS, che intendano essere accreditati per le Aree di attività e per i rispettivi posti, e valutati come i più rispondenti alle finalità e agli obiettivi delle Aree del medesimo Avviso e dei relativi allegati.

10. CONVENZIONI

Gli ETS accreditati, ad esito della procedura ad evidenza pubblica, quali Enti Attuatori Partners (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno tante Convenzioni, denominate “patti di accreditamento”, relative alle corrispondenti aree di attività e beneficiari, con le quali sono regolati i reciproci rapporti fra le Parti, compresa l'attività di coordinamento, che assume rilevanza centrale rispetto all'impostazione “unitaria” dell'iniziativa cittadina.

Gli elementi minimi delle Convenzioni sono sin d'ora indicati nell'apposita scheda [**Allegato n. 10 – Clausole, oneri e modifiche del partenariato**].

11. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONI

Fermo restando quanto stabilito dalla disciplina statale di settore, più volte richiamata in Premessa, l'Amministrazione procedente assicura il monitoraggio sulle attività svolte dagli EAP, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività di co-progettazione.

Gli EAP segnaleranno senza indugio all'Amministrazione eventuali elementi di criticità riscontrate nel corso dell'attività.

L'attività di monitoraggio avrà ad oggetto anche i costi sostenuti dagli EAP.

La liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica positiva del monitoraggio delle attività e alla rendicontazione delle spese in relazione alle voci ammissibili per la rendicontazione e valutate congrue e coerenti con le attività di cui all'art. 3.

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione si attengono ai principi di chiarezza, comparabilità, periodicità e verificabilità. La rendicontazione dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) relazione sulle attività svolte, evidenziando anche l'impatto sociale sulla comunità di riferimento;
- b) rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute, chiaramente riferibili alle attività indicate all'art. 3, corrispondenti ai costi di mercato e, per quanto riguarda il personale impiegato, alle retribuzioni previste dal CCNL applicato ed essere pertinenti al progetto e all'attività effettivamente svolta dall'EAP.

Eventuali ulteriori spese sorte in corso di esecuzione della convenzione, rispetto a quelle previste nei tavoli di co-progettazione, dovranno essere preventivamente concordate con l'Amministrazione procedente.

La rendicontazione delle attività deve contenere informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, e potrà fare uso di tabelle e grafici, nonché strumenti multimediali e fotografici. In relazione alla durata del progetto potranno essere previste rendicontazioni intermedie.

Per quanto riguarda gli ETS "imprenditoriali", la proposta progettuale, il piano economico di progetto ed il progetto definitivo co-progettato indicheranno la percentuale e le modalità di utilizzo dell'eventuale addizionalità di risorse, ai sensi del precedente articolo 4, ferma restando la natura non lucrativa del rapporto di collaborazione.

Inoltre, si richiamano i seguenti elementi che saranno meglio definiti nel corso dei tavoli di co-progettazione:

1. A titolo generale, la rendicontazione delle spese sostenute da parte degli enti partner costituisce condizione essenziale per il riconoscimento dei contributi e per la prosecuzione del rapporto di collaborazione.
2. Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dalla Città di Torino, in coerenza con le disposizioni del Servizio centrale di cui al "Manuale Unico di Rendicontazione SAI – aprile 2025 – versione 2.0 e successivi aggiornamenti oltre che dalle indicazioni ministeriali vigenti".
3. I pagamenti saranno effettuati a seguito della presentazione di un'apposita istanza di trasferimento. Successivamente al pagamento dell'anticipo, l'erogazione delle ulteriori tranches del trasferimento e della quota di saldo del trasferimento è in linea generale subordinata alla

presentazione di una rendicontazione completa, corretta e conforme alle disposizioni vigenti e alle regole di rendicontazione del SAI, nonché, alla sua verifica positiva da parte dell'Amministrazione procedente e, nel caso del saldo, da parte del Revisore contabile indipendente.

4. Il contributo effettivo sarà riparametrato su quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto. Pertanto, la partecipazione alla co-progettazione non comporta per l'Amministrazione procedente alcun obbligo di riconoscimento integrale delle risorse previste, restando inteso che l'erogazione dei contributi è subordinata alla corretta rendicontazione delle spese.

Nella gestione del progetto i partner si impegnano a rispettare le Clausole e gli oneri richiamati nell'**Allegato n. 10 – Clausole, oneri e modifiche partenariato** e parte integrante del presente Avviso.

12. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

13. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del presente procedimento è il dott. Uberto MOREGGIA – Dirigente del Servizio Stranieri e Promozione della Coesione Sociale – Divisione Inclusione Sociale – Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi della Città di Torino.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al Servizio Stranieri e Promozione della Coesione Sociale, mail: amministrazione.us@cert.comune.torino.it entro il giorno 17/07/2026.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro 5 (cinque) giorni dalle richieste di chiarimento.

15. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa, le linee guida nazionali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017 (CTS) approvate con DM n. 72/2021, nonché la legge regionale n. 7/2024.

16. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

17. ACCESSO AGLI ATTI E TRASPARENZA

La presente procedura di coprogettazione è improntata ai principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità e parità di trattamento.

L'accesso agli atti è consentito ai soggetti aventi titolo secondo le modalità e i limiti previsti dalla normativa vigente. L'Amministrazione garantisce la conoscibilità degli atti della procedura compatibilmente con la tutela della riservatezza, dei dati personali e degli eventuali segreti tecnici o commerciali contenuti nella documentazione presentata dai partecipanti.

Gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono resi disponibili nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione Procedente.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali forniti con le istanze e quelli eventualmente raccolti in relazione all'attuazione delle azioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.

19. PUBBLICITA' ED INFORMAZIONI

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito della Città di Torino.



Il Dirigente
Servizio Stranieri e Promozione
della Coesione Sociale
Uberto Moreggia

ALLEGATI:

- ALLEGATO 1 – Istanza di partecipazione
- ALLEGATO 2 – Format Proposta Progettuale
- ALLEGATO 3 – Figure professionali proposte dall'Ente proponente
- ALLEGATO 4 – Schede tecniche
- ALLEGATO 5 – Format Piano Economico
- ALLEGATO 6 – Scheda immobili di proprietà pubblica
- ALLEGATO 7 – Criteri di valutazione
- ALLEGATO 8 – Aree e risorse
- ALLEGATO 9 – Dichiarazione strutture abitative
- ALLEGATO 10 – Clausole, oneri e modifiche del partenariato
- ALLEGATO 11 – Attestato di avvenuto sopralluogo